



prima pubblicazione 2011, bohém press Italia
© 2011 bohém press Italia, Trieste
tutti i diritti sono riservati

ISBN 978-88-95818-43-6
www.bohempress.it

stampa: Papergraf S.p.A. Piazzola sul Brenta (PD)

Eric Battut

Il sorriso della Gioconda

traduzione di Alfredo Stoppa



è un libro bohém



Notte fonda.

Leonardo da Vinci non riusciva a prender sonno. Scese nel giardino del suo palazzo in cerca d'ispirazione. Sentiva dentro di sé il bisogno di trovare un'idea originale e unica: un qualcosa che durasse nel tempo e rimanesse scolpito nella memoria della gente. Si guardò intorno. Il marmo del suo palazzo rischiarava la notte. "Io scolpirò qualcosa nel marmo, qualcosa di indimenticabile," confidò al suo garzone di bottega e, rasserenato, se ne tornò a letto.



L'indomani, si recò presso una cava molto rinomata. Il marmo era bianco come la neve e spiccava nel cielo blu. Leonardo decise di comprare un blocco di quella pietra. Gli operai lo tagliarono e, con l'aiuto di una gru, lo calarono a terra.

Non doveva avere alcuna imperfezione: candido e privo di impurità.

Leonardo lo esaminò a lungo, lo studiò e finì per comperarlo a buon prezzo.

Poi lo fece caricare su un carro e riprese la via di casa.





Caracollando nella sua carrozza attraverso la campagna fiorentina, Leonardo si sorprese a pensare ad alta voce:

“Chissà cosa uscirà da questo marmo? La dea Venere, forse? O magari il potente Giove, oppure un Grande di questo mondo? Ho bisogno di un modello, ma deve essere un modello straordinario!”

I carri avanzavano lenti, mentre i contadini raccoglievano le olive nei campi: Leonardo sembrava seguire con lo sguardo i loro gesti consueti, ma i suoi pensieri correvano altrove.

